

NOTIZIARIO DEL

13 OTTOBRE 2017

tel. +390267655315

e-mail:

<mailto:lombardia.notizie@regione.lombardia.it>

internet: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

## SOMMARIO

**1 - LOMBARDIA. CRISTIANI PERSEGUITATI/1, PRESIDENTE REGIONE:  
IMPEGNATI NELLA BATTAGLIA PER NON DIMENTICARE**

**2 - LOMBARDIA. CRISTIANI PERSEGUITATI/2, ASSESSORE CULTURE:  
INIZIATIVE SENSIBILIZZAZIONE INVITANO A RIFLETTERE**

**3 - LOMBARDIA. CRISTIANI PERSEGUITATI/3, SCHEDA  
APPROFONDIMENTO**

**4 - LOMBARDIA. ITALIA DIREZIONE NORD, PRESIDENTE: VEDO  
NUOVO REGIONALISMO**

**5 - LOMBARDIA. SCUOLA, SISTEMA DUALE, ASSESSORE ISTRUZIONE:  
INVESTITI 13 MILIONI PER BANDO IFTS E ITS**

**6 - LOMBARDIA. CIBO, ASSESSORE AGRICOLTURA: SOSTENIAMO  
PARMIGIANO REGGIANO CON PIANI INTEGRATI D'AREA**

## 1 - LOMBARDIA. CRISTIANI PERSEGUITATI/1, PRESIDENTE REGIONE: IMPEGNATI NELLA BATTAGLIA PER NON DIMENTICARE

A PRESENTAZIONE RAPPORTO ACS 'PERSEGUITATI E DIMENTICATI'  
 "PRIMA DEL BUSINESS, I VALORI: ISTITUZIONI NON GIRINO LA TESTA"

(Lnews - Milano, 13 ott) "Regione Lombardia conferma il proprio impegno a testimoniare, a essere presenti, a dare voce a questo tema e, se non possiamo intervenire nella lotta alle persecuzioni dove avvengono, possiamo però contribuire affinché questi fatti non siano dimenticati e se ne continui a parlare, come facciamo oggi, che è un modo per non dimenticarli". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia, questa mattina, intervenendo, a Palazzo Lombardia, alla presentazione del Rapporto 'Perseguitati e dimenticati', a cura della Fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che soffre - ACS.

All'incontro ha preso parte anche l'assessore alle Culture, Identità e Autonomie di Regione Lombardia.

NUMEROSE INIZIATIVE DI REGIONE - Il governatore ha ricordato come la Regione abbia già realizzato diverse iniziative, negli ultimi anni, al riguardo, tra cui il convegno 'Help Christians', nell'ottobre 2016, con l'illuminazione del Pirellone e, a marzo di quest'anno, per un mese, una mostra fotografica.

AIUTIAMO IN DIFESA NOSTRE RADICI - "Noi abbiamo interesse ad aiutare - ha sottolineato -, perché questo rimanda al nostro essere cittadini d'Europa, alle sue radici cristiane, nostra tradizione, storia e cultura, di cui dobbiamo essere orgogliosi, facendo in modo che, chiunque nel mondo voglia coltivarle, lo possa fare".

BATTAGLIA SIA DI TUTTI - "È una battaglia a 360 gradi - ha proseguito il presidente -: etica, culturale e sociale e ringrazio l'assessore alle Culture per l'impegno che investe in questo. Ed è una battaglia che ci coinvolge tutti, per questo spero che, oltre a Regione Lombardia, altre Istituzioni, che hanno più potere di noi per intervenire, non dimentichino né girino la testa dall'altra parte, come mi pare purtroppo stia succedendo, in nome del business".

ISTITUZIONI INTERVENGANO - "Prima del business, prima degli affari, prima del tornaconto economico - ha concluso il governatore - ci sono i valori, con la 'v' maiuscola, da salvaguardare. Questo non sempre avviene, ma noi insistiamo perché avvenga e perché sia le Istituzioni

nazionali che quelle internazionali prendano delle decisioni al riguardo".  
(Lnews)

mam

## **2 - LOMBARDIA. CRISTIANI PERSEGUITATI/2, ASSESSORE CULTURE: INIZIATIVE SENSIBILIZZAZIONE INVITANO A RIFLETTERE**

(Lnews - Milano, 13 ott) "Il nostro impegno a favore dei cristiani perseguitati è nato all'inizio della legislatura, nel 2013, anche in nome della difesa delle radici cristiane. È un tema di cui si parla poco, anche dal punto di vista mediatico, ma che riguarda purtroppo tanti territori e tanti Paesi in tutto il mondo". Così l'assessore regionale alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia intervenuta, insieme al presidente della Regione, alla presentazione dell'ultima edizione di 'Perseguitati e dimenticati', Rapporto che, ogni due anni, la Fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che soffre dedica ai cristiani oppressi nel mondo a causa della loro fede. Il periodo preso in esame questa volta è il biennio 2015 - 2017.

I PRESENTI - Alla presentazione hanno partecipato anche il presidente e il direttore di ACS-Italia, Alfredo Mantovano e Alessandro Monteduro e sua beatitudine Ibrahim Isaac Sidrak, Patriarca della Chiesa copto-cattolica in Egitto, rappresentante di una comunità recentemente oggetto di efferati attacchi da parte di terroristi islamisti.

LIBERTÀ RELIGIOSA - "Spesso si pensa che - ha aggiunto l'assessore regionale - la persecuzione riguardi solo i territori sotto il giogo dell'Isis che ora pare essere in difficoltà, se non addirittura definitivamente sconfitto in alcune aree del Medio Oriente ma come abbiamo sentito oggi il problema della libertà religiosa c'è ancora in troppi Paesi, dalla Cina alla Corea del Nord. È una piaga di questo secolo".

L'IMPEGNO DI REGIONE LOMBARDIA - "Regione Lombardia - ha sottolineato l'assessore ha organizzato su questo tema convegni, mostre, iniziative: chi ha partecipato ha aperto gli occhi perché questi sono argomenti che sfuggono nel flusso di notizie che durante la giornata ci arrivano. Se non ci si mette con i propri occhi a guardare immagini, dati, numeri riguardanti le persecuzioni difficilmente si riesce a cogliere la portata del dramma dei cristiani perseguitati".

"La nostra attività di sensibilizzazione - ha aggiunto l'assessore - ritengo abbia prodotto effetti positivi. Regione Lombardia è l'unica istituzione che si è presa a cuore questo tema, speriamo che in futuro anche qualcun altro ci segua e si interessi a questa tema promuovendo iniziative analoghe alle nostre". (Lnews)

ben

### **3 - LOMBARDIA. CRISTIANI PERSEGUITATI/3, SCHEDA APPROFONDIMENTO**

(Lnews - Milano, 13 ott) Il rapporto sulla persecuzione anticristiana di Aiuto alla Chiesa che soffre dal titolo 'Perseguitati e dimenticati. Rapporto sui Cristiani oppressi in ragione della loro fede tra il 2015 e il 2017' evidenzia che i cristiani soffrono, forse come mai nella storia, anche a causa della quasi totale indifferenza dell'Occidente.

ARABIA SAUDITA E COREA DEL NORD - Lo studio prende in esame tredici Paesi. In undici di questi, tra la metà del 2015 e la metà del 2017, la situazione è degenerata rispetto al biennio precedente che già aveva registrato un netto peggioramento.

Negli altri due, Arabia Saudita e Corea del Nord, era tanto drammatica da non poter aggravarsi. "Tra il 2015 e il 2017, i cristiani hanno subito crimini contro l'umanità: alcuni sono stati impiccati o crocifissi, altri violentati, alcuni rapiti e mai più ritrovati", si legge nel rapporto che si serve delle ricerche effettuate sul campo da ACS nelle aree maggiormente interessate dalla persecuzione.

NIGERIA - Un genocidio è anche quello in atto contro i cristiani in Nigeria, dove all'azione della setta islamista Boko Haram si uniscono le violenze commesse da pastori estremisti di etnia fulani, che hanno devastato villaggi cristiani e ucciso molti fedeli.

INDIA - Al fondamentalismo islamico si unisce il nazionalismo indù, la cui ascesa India è favorita dal Bharatiya Janata Party (BJP), il partito del primo ministro Narendra Modi. Le conseguenze sono drammatiche per i cristiani che hanno subito 365 atti di violenza nel 2016 e ben 316 nei soli primi cinque mesi del 2017.

PAKISTAN, CINA E COREA DEL NORD - Se in Pakistan il governo risulta incapace di proteggere le minoranze dall'estremismo e dalla discriminazione, nonché di apportare modifiche alla legge anti-blasfemia, in altri Paesi i regimi totalitari sono attori diretti delle

persecuzioni anticristiane. In Cina i diritti umani vengono gravemente violati nel tentativo statale di assoggettare qualsiasi attività religiosa al proprio controllo, mentre continua la campagna di rimozione delle croci e di distruzione delle chiese. Preoccupa inoltre la possibilità che Pechino possa adottare un sistema di stratificazione sociale analogo a quello del songbun, che in Corea del Nord determina l'accesso a beni e servizi necessari quali cibo, educazione e assistenza sanitaria, sulla base della posizione occupata dai cittadini tra le 51 potenziali categorie che indicano maggiore o minore lealtà al regime. (Lnews)

ben

#### **4 - LOMBARDIA. ITALIA DIREZIONE NORD, PRESIDENTE: VEDO NUOVO REGIONALISMO**

(Lnews - Milano, 13 ott) "'Italia, direzione Nord' mi sembra una sintesi perfetta. Oggi è fondamentale legare questi temi. Il titolo della manifestazione riconosce l'eccellenza dei nostri territori e la nuova stagione che Milano e la Lombardia stanno vivendo e se, come ci auguriamo, al nostro capoluogo verrà assegnata l'Eni diventeremo davvero la realtà leader in Europa per la ricerca scientifica e per il futuro della medicina. Ma già oggi siamo un punto di riferimento per tutte le regioni del Paese". Lo ha detto il presidente della Regione, che oggi insieme al presidente della Regione Liguria, ha partecipato a Milano al convegno 'Italia, direzione Nord', organizzato dalla Fondazione Stelline e dall'Osservatorio Metropolitano.

FAR CRESCERE IL PAESE - Investire su Milano e la Lombardia, ha osservato il governatore, "vuol dire far crescere anche le Regioni del Sud. Tutti devono avere interesse in questo, per consentire un effetto 'traino' per il resto del Paese. Non è un atto di egoismo chiedere più competenze e più risorse, è l'esatto contrario. È un aiuto alle altre regioni".

NUOVA FASE - Il presidente lombardo, si augura dunque l'apertura "di una fase nuova, di 'neo-regionalismo', dove - ha spiegato - le Regioni possano acquisire un ruolo importante, assumendosi la responsabilità di guidare il processo di crescita con un rapporto diretto fra di loro. Se io come Regione Lombardia otterrò più competenze in materia di istruzione, lavoro, ecc. e più risorse, potrò anche aiutare direttamente le Regioni del Sud". Lo schema che immagina, "è quello dei fondi europei: ti do le risorse, controllo come le spendi e sei obbligato a fare

investimenti. Io - ha assicurato - sono disponibile a lavorare in questa direzione insieme ai miei colleghi governatori del Mezzogiorno, penso possa essere davvero una novità importante". (Lnews)

pab

## **5 – LOMBARDIA. SCUOLA, SISTEMA DUALE, ASSESSORE ISTRUZIONE: INVESTITI 13 MILIONI PER BANDO IFTS E ITS**

"ATTIVE 22 FILIERE PROFESSIONALIZZANTI PER I TECNICI DEL FUTURO"

(Lnews - Milano, 13 ott) "Da noi il sistema duale è già una realtà. Vogliamo essere uno dei Motori d'Europa non solo per fatturato e pil, ma anche per la formazione". Così l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia intervenuta al convegno 'Formazione professionale e percorsi duali: valore, evoluzione e crescita di un sistema'.

Ai lavori hanno partecipato anche, tra gli altri, Alessandro Rosina (Università Cattolica di Milano), suor Alessandra Smerilli (Pontificia Facoltà Auxilium), Maurizio Drezadore (consulente del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) e don Stefano Martoglio (consigliere per la Regione Mediterranea della congregazione salesiana).

"Abbiamo preparato il sistema della filiera professionalizzante - ha spiegato l'assessore regionale - e con una modifica proposta alla legge della 'Buona scuola', recepita come emendamento, il quinto anno dell'istruzione secondaria superiore potrà essere svolto negli Ifts (Istituti di formazione tecnica superiore): quindi un'altra istruzione in Lombardia è possibile senza seguire il tradizionale percorso statale".

"Da noi - ha continuato l'assessore - è possibile studiare fino a 16 anni e, dal terzo anno, andare avanti fino a diventare super tecnici del futuro studiando nella formazione professionale e anche lavorando".

"Sosteniamo questo modello - ha concluso l'assessore - con 13 milioni di euro per l'ultimo bando Ifts e Its (Istituti tecnici superiori) e mettiamo a disposizione dei nostri studenti 48 percorsi Ifts (quinto anno) e 54 percorsi Its (sesto e settimo anno). Sono 22 le filiere professionalizzanti già attive". (Lnews)

ben

## 6 - LOMBARDIA. CIBO, ASSESSORE AGRICOLTURA: SOSTENIAMO PARMIGIANO REGGIANO CON PIANI INTEGRATI D'AREA

(Lnews - Milano, 13 ott) "In Lombardia rappresentiamo circa il 10-11% della produzione totale del Parmigiano-Reggiano, un formaggio simbolo del Made in Italy, in grado di trascinare le vendite anche di altri prodotti. Noi continueremo a sostenerlo, dal momento che è un prodotto di alta gamma, che rappresenta il territorio". Lo ha detto l'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, intervenendo a Modena all'assemblea del Consorzio di tutela del Parmigiano-Reggiano.

SI LAVORA PER PARMIGIANO REGGIANO MANTOVANO - "Come Regione abbiamo inserito fra i modelli finanziabili i cosiddetti Pia, i Piani integrati d'area, e so che i produttori stanno lavorando per lanciare il Parmigiano-Reggiano mantovano, che non vuole essere né un sotto-marchio né una alternativa, ma una modalità di promuovere un territorio che riteniamo essere strategico per un formaggio come il vostro", ha annunciato l'assessore lombardo.

PRODUZIONE CALMIERATA - "Penso che la strada della produzione calmierata - ha detto - sia una questione positiva e che competa al Consorzio di tutela definire il piano produttivo, concordemente con le aspettative del mercato - ha proseguito l'assessore regionale all'Agricoltura della Lombardia -. Negli ultimi anni siete passati da una produzione di 3.000.000 di forme a 3.650.000 e dovete affrontare il dilemma se vendere di più o se vendere di più e anche meglio".

PRENDERE NUOVE FETTE DI MERCATO - "Vincere la sfida per conquistare nuove fette di mercato, in una fase in cui i prezzi di vendita hanno registrato un miglioramento rispetto allo scorso anno - ha chiosato -. Non sarà comunque facile conquistare il mercato domestico, soprattutto perché si è visto che gran parte delle oscillazioni sulle vendite interne sono legate alle promozioni e, dunque, a questioni di prezzo".

Qualche perplessità l'assessore lombardo l'ha sollevata sul Ceta, l'accordo di libero scambio fra Unione europea e Canada.

"Non sono così convinto che sia un'opportunità, al di là dell'incremento delle quote commerciali che sono state annunciate - ha spiegato -, ieri sono state diffuse le prime stime dall'entrata in vigore provvisoria del Ceta. Non è stato, infatti, superato il meccanismo delle licenze. Questo significa che, al di là del dazio zero, le imprese che hanno le licenze all'export potranno vendere, chi non le ha non potrà farlo".

Positiva, invece, la scelta del Consorzio di tutela del Parmigiano-Reggiano di ricalibrare la campagna di comunicazione. "Sono convinto che trascinerà anche gli altri prodotti", ha concluso l'assessore lombardo all'Agricoltura. (Lnews)

rft